

“la maggiore età”

**FESTIVAL
DELLE
COLLINE
TORINESI**

**TORINO
CREAZIONE
CONTEMPORANEA**

1/21 giugno 2013

GLI SPETTACOLI DELLA DICOTTESIMA EDIZIONE

sabato 1 ore 19, domenica 2 ore 21 Cavallerizza Reale, Torino

POCO LONTANO DA QUI

di e con Chiara Guidi e Ermanna Montanari

Societas Raffaello Sanzio e Teatro delle Albe

coproduzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Comune di Bologna, Fondazione Romaeuropa, Festival delle Colline Torinesi, Ravenna 2019, Santarcangelo Festival

“La sua azione politica non è che un’espressione della sua natura generosa”: così Simone Weil scrive di Rosa Luxemburg, assassinata, insieme a Karl Liebknecht, nel gennaio 1919. Attraverso le lettere dal carcere della Luxemburg, incontrate grazie a Karl Kraus, Chiara Guidi e Ermanna Montanari hanno costruito, a quattro mani, questo spettacolo. “Quelle lettere - asseriscono - hanno dato coraggio alle scelte dei nostri atti scenici, slancio alla nostra impossibilità iniziale a dire, a vedere”. Lo sfondo sonoro dello spettacolo è di Giuseppe Ielasi.

sabato 1 ore 21, domenica 2 ore 19 Fonderie Limone, Moncalieri

IMITATIONOFDEATH

drammaturgia ricci/forte, *regia* Stefano Ricci

con Giuseppe Sartori, Francesco Scolletta, Fabio Gomiero, Blanche Konrad, Piersten Leirom, Marco Angelilli, Cinzia Brugnola, Michela Bruni, Barbara Caridi, Chiara Casali, Ramona Genna, Liliana Laera, Mattia Mele, Silvia Pietta, Claudia Salvatore, Simon Waldvogel

ricci/forte *coproduzione* Romaeuropa Festival, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG,

Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies

“L’imitazione della morte è l’esistenza stessa” suggeriscono gli autori che si ispirano all’universo scostumato di Chuk Palahniuk, scrittore americano di famiglia ucraina dallo stile crudo e iperrealista. Il suo ultimo romanzo Damned racconta la morte di una ragazzina e in suo viaggio in un materico inferno. Anche i sedici interpreti dello spettacolo sembrano ridestarsi da un sonno mortale. Proporranno visioni di un laico Giudizio Universale: sequenze di eccessi, di oscenità, di flashback spaventosi, di umiliazioni, di confessioni, di paure, ma anche intrise di poesia. Perché il viaggio è anche alla ricerca dell’innocenza perduta.

MEZZ'ORA CON: domenica 2 giugno ore 20 Fonderie Limone

sabato 1, domenica 2, giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, domenica 9, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15, domenica 16, giovedì 20, venerdì 21 ore 21 Casa Cuocolo/Bosetti, Vercelli *prima nazionale*

ROOMS FOR ERROR Tre studi dal racconto Voglia di dormire di Anton Cechov

regia Renato Cuocolo, *con* Roberta Bosetti

Cuocolo/Bosetti IRAA Theatre *coproduzione* Festival delle Colline Torinesi, Teatro di Dioniso

Voglia di Dormire è uno dei più famosi racconti di Cechov: la storia di Var'ka che fa da baby sitter al figlio dei padroni. Sarà il pretesto per transitare nelle varie fasi di costruzione di uno spettacolo: la lettura a tavolino, l'immedesimazione nel personaggio, la creazione del rapporto con la scena. Cuocolo/Bosetti presentano questo “progress” nella loro casa/teatro di Vercelli, agendo in tre stanze diverse, non trascurando la possibilità di creare occasioni per l'errore, per le aporie, per svelare sovrapposizioni tra vita e finzione, da loro così amate.

martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6, venerdì 7 ore 19/20 Cavallerizza Reale, Torino

ECO installazione/performance

cura della visione e regia Vincenzo Schino, *con* Marta Bichisao

Opera *coproduzione* Teatro di Roma

Un’installazione spettacolo che invita gli spettatori a confrontarsi con i tanti volti perduti della vita, così come con i riverberi sonori del passato. Li invita a guardare in una pozza di acqua nera, ma anche a scrutare da uno spioncino dietro vecchie porte chiuse, sopra le quali si dibatte una figura stilizzata, un esile automa, tra Metropolis e la Linea del fumettista Cavandoli. Un’apparizione, come quella dei volti, che però un corpo di performer, improvvisamente, spiega, rivela, storicizza. Immagini che si insinuano nella mente, nelle emozioni di chi passa.

MEZZ'ORA CON: martedì 4 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

martedì 4 e mercoledì 5 ore 21 Teatro Gobetti, Torino *prima nazionale*

INVIATMI COME IO HO INVIATO VOI

testo e regia Tindaro Granata

con Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Emiliano Masala, Bianca Pesce, Francesca Porrini, Giorgia Senesi

BIBOteatro e Proxima Res

spettacolo del progetto C3+ Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi,

Festival Sul Filo del Circo, in collaborazione con Fondazione Live Piemonte dal Vivo

I personaggi di questo nuovo testo di Tindaro Granata prima ancora che raccontare, per scarti improvvisi, una crudele storia di pedofilia altro non svelano che la perdita di loro stessi, lo smarrimento, per sete di ricchezza, di una primitiva innocenza. Come scrive Carmelo Rifici: "Angela, colpevole in quanto invidiosa e invidiata, cede la propria figlia all'amante per desiderio di un amore che non è più amore, ma accessorio da mostrare, da sfoggiare, come la giacca di renna...". Gira alla lontana il racconto, sembra persino surreale, prima di mettere a fuoco i non valori di certe relazioni sociali.

MEZZ'ORA CON: martedì 4 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

giovedì 6 e venerdì 7 ore 21 Teatro Astra, Torino

L.I. LINGUA IMPERII

di Simone Derai e Patrizia Vercesi, *regia* Simone Derai

con Anna Bragagnolo, Mattia Beraldo, Moreno Callegari, Marco Crosato, Paola Dallan, Marco Menegoni,

Gayanée Movsisyan, Eliza Oanca, Monica Tonietto, *in video* Hannes Perkmann, Benno Steinegger

Anagoor *coproduzione* Trento Film Festival, Provincia Autonoma di Trento, Centrale Fies, Operaestate Festival

Parlare della caccia all'uomo significa evocare lunga storia di violenza perpetrata dai dominatori. Hermann Göring, che si faceva chiamare Reichjägermeister ovvero Grande Cacciatore, disse: "lo decido chi è ebreo e chi è ariano". Riflette anche ma non solo sulla Shoah questo emozionante spettacolo che individua tre nuclei principali di analisi: la lingua del potere, la ferocia della caccia, le testimonianze dei sopravvissuti. Da *Le benevole* di Jonathan Littell sono tratti gli straordinari dialoghi di due ufficiali nazisti, che contrappongono differenti posizioni proprio sull'idea di razza e di obbedienza ai comandi.

MEZZ'ORA CON: giovedì 6 giugno ore 20 Teatro Astra

sabato 8 ore 19, domenica 9 ore 21 Cavallerizza Reale, Torino *prima nazionale*

LO SPLENDORE DEI SUPPLIZI

di e con Licia Lanera e Riccardo Spagnolo

Fibre Parallele *coproduzione* Festival delle Colline Torinesi

presentato in collaborazione con Fondazione Live Piemonte dal Vivo

spettacolo promosso da Teatri del Tempo Presente - MiBAC

Lo splendore dei supplizi è il titolo di uno dei capitoli di *Surveiller et punir*, un saggio dello storico e filosofo francese Foucault. *Fibre Parallele* vogliono mettere in evidenza, in questo spettacolo, come i castighi siano scomparsi dalla sfera pubblica per radicalizzarsi in quella privata. Vengono proposte alcune figure-tipo della società contemporanea: i membri di una coppia in crisi, un giocatore delle slot-machine, una badante che racconta il suo rapporto con una vecchia e un vegano alle prese con la caduta delle ideologie. Lo spettacolo ha vinto il bando di Teatri del tempo presente.

MEZZ'ORA CON: domenica 9 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

sabato 8 ore 21, domenica 9 ore 19 Cavallerizza Reale, Torino *prima nazionale - sottotitoli in italiano*

JOCURI IN CURTEA DIN SPATE

di Edna Mazya, *regia* Bobi Pricop, *con* Ioana Manciù, Pavel Ulici, Florin Hritcu, Cezar Grumăzescu, Vlad Pavel

Teatrul ACT [Bucarest]

presentato in collaborazione con Festivalul National de Teatru 2012, *spettacolo del progetto C3+* Festival Teatro a

Corte, Festival delle Colline Torinesi, Festival Sul Filo del Circo, in collaborazione con Fondazione Live Piemonte dal Vivo

Da un processo per stupro trae spunto la drammaturga israeliana Edna Mazya per raccontare una storia emozionante sull'amore, sull'adolescenza tradita, sull'ipocrisia del sistema giudiziario, in una pièce che un po' ricorda // *risveglio di primavera*. Lo spettacolo firmato da Bobi Pricop porta alla ribalta una giovane compagnia romena, vincitrice del Premio della Critica al Festivalul National de Teatru di Bucarest 2012, con cui il Festival delle Colline Torinesi si è gemellato. Nello stesso Festival romeno la protagonista dello spettacolo Ioana Manciù ha vinto il Premio come miglior giovane attrice.

MEZZ'ORA CON: domenica 9 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

martedì 11 ore 19, mercoledì 12 ore 21, giovedì 13 ore 19 Cavallerizza Reale, Torino

BIOGRAFIA DELLA PESTE

di e con Francesco d'Amore e Luciana Maniaci, *regia* Roberto Tarasco

Maniaci d'Amore *produzione* Nidodiragno

spettacolo del progetto C3+ Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi, Festival Sul Filo del Circo, in collaborazione con Fondazione Live Piemonte dal Vivo

“Col linguaggio della fiaba si possono raccontare le cose peggiori”: ne sono convinti, ma lo erano anche i fratelli Grimm, i Maniaci d'Amore, che nel paese di fantasia di Duecampane ambientano la loro pièce noir. A Duecampane tutti gli abitanti, meno due, vivono una sola ora al giorno, perché afflitti da una morte part-time. Morire del tutto non è carino, non si fa. Nell'unica ora di vita possono cercare il modo per “migliorare la propria biografia”, come si augurava Sartre. Dallo spettacolo è nato un film.

MEZZ'ORA CON: mercoledì 12 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

martedì 11 ore 21, mercoledì 12 ore 19 Cavallerizza Reale, Torino

SPAM

testo e regia Rafael Spregelburd, *con* Lorenzo Gleijeses

un progetto di Lorenzo Gleijeses *prodotto da* Fondazione Campania dei Festival - Napoli Teatro Festival Italia, Festival delle Colline Torinesi, Teatro Stabile di Calabria, Teatro a Corte, TiConZero

Un professore universitario rispondendo a una e-mail, scivola in un complicatissimo intrigo internazionale che coinvolge banche, conti, uno zio assassino. E' il dramma risibile di un uomo smarrito in rete. È l'epopea di chi, soffrendo di una temporanea amnesia, prova a ricostruire la propria identità a partire dalle tracce lasciate nel pc, tra bambole cinesi contraffatte e smoking di James Bond. Lo spettacolo scritto e diretto da Spregelburd, con echi da Benjamin e Freud come dalla cultura pop, è composto da 31 scene brevi, interpretate da Lorenzo Gleijeses, che possono essere presentate in ordine casuale.

MEZZ'ORA CON: mercoledì 12 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

giovedì 13 ore 21, venerdì 14 ore 19 Teatro Gobetti, Torino

THE DEAD

ideazione e regia Claudio Angelini, *con* Valentina Bravetti, *fotografie in tempo reale* Luca di Filippo

Città di Ebla *coproduzione* Romaeuropa Festival 2012, Teatro Diego Fabbri, Comune di Forlì

The dead è l'ultimo racconto dei *Dubliners* di Joyce. Nella mente di una donna si ricomponesse il ricordo dell'amante morto. La partitura dello spettacolo contrappone una danzatrice chiusa in una stanza, adagiata su un letto, e un fotografo che, di lei, cattura immagini successive e le propone al pubblico. Un gioco di rimandi che esprime la divaricazione tra l'essere e ciò dell'essere che si può immaginare o sognare, lo scarto tra mondi contigui, in una simultaneità, o verità, che sembra via via negarsi. Come in Joyce un flusso inquietante tra presente e il farsi della memoria.

MEZZ'ORA CON: venerdì 14 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

venerdì 14 ore 21 e sabato 15 ore 20 Cavallerizza Reale, Torino

DISCORSO GRIGIO *con* Marco Cavalcoli

venerdì 14 ore 22 e sabato 15 ore 19 Cavallerizza Reale, Torino *prima nazionale*

DISCORSO GIALLO *con* Chiara Lagani

drammaturgia Chiara Lagani, *regia* Luigi De Angelis

Fanny & Alexander

Un viaggio complesso nella parola detta, nel discorso: politico, pedagogico, religioso, sindacale, giuridico, militare. Il lavoro di Fanny&Alexander esplora le infinite sfaccettature della retorica delle frasi fatte. In *Discorso Grigio* il bersaglio è la politica; vi è un Presidente che deve fare un decisivo discorso, una maschera del potere. Dal magma di parole affiorano Churchill, Berlinguer, Bersani, Grillo, Napolitano, Berlusconi, Bossi, Vendola, tanti altri. In *Discorso Giallo* è l'educazione, la pedagogia, a tutto campo, ad essere evocata: ci sono la Montessori e il maestro televisivo per eccellenza, ovvero il Maestro Manzi, la Milo, la De Filippi, gli imbonitori del piccolo schermo.

MEZZ'ORA CON: venerdì 14 giugno ore 18 Cavallerizza Reale

sabato 15 ore 21, domenica 16 ore 17 e ore 21 Chiesa dei Batù, Pecetto Torinese *prima nazionale*

FEROCEMADREGUERRA (del selvaggio dolore di essere uomini)

uno spettacolo di e con Francesca Bracchino, Francesca Brizzolara, Michele Di Mauro, Carlotta Viscovo

produzione progetto FMG, Cap10100, Festival delle Colline Torinesi

Punto di partenza di *Feroce madreguerra*, lavoro modulare, scomponibile, che può essere monologo o spettacolo a più interpreti, è stato lo *Stabat Mater Furiosa* di J.P. Siméon, testo poetico, orazione laica. Nel corso dell'elaborazione drammaturgica, però, è stato sviluppato, con un'attenzione privilegiata, un percorso sulla ferocia del vivere e sull'Arte come antidoto e polvere da sparo. Il progetto, quindi, si propone ora come una ricognizione emotiva alla ricerca di nuove alleanze, per formare col pubblico un Esercito che combatta in nome della dignità e della bellezza. Nella scrittura a più mani degli attori/autori è evidente la complicità, tra gli altri, di Sarah Kane, Elsa Morante, Artaud, Testori, Jan Fabre, Javier Marías.

martedì 18 ore 19, mercoledì 19 ore 21 Cavallerizza Reale, Torino *prima nazionale - sottotitoli in italiano*

PROBABLE TITLE: ZERO PROBABILITY

di e con Rabih Mroué e Hito Steyerl (Beirut - Berlino)

produzione Haus der Kulturen der Welt Berlin

Ad uno dei grandi enigmi, delle grandi tragedie della storia recente guarda Rabih Mroué (nel dialogo video con Hito Steyerl) in questa conferenza-spettacolo che dalla matematica, dai calcoli delle probabilità passa all'arte, alla fisica, all'idea stessa della morte, per giungere alla denuncia di un misconosciuto sterminio. Migliaia di persone tra il 1975 e il 1990 scomparvero durante le guerre civili in Libano senza lasciare traccia. Erano i reclusi nelle carceri, i civili e i militari non identificati gettati nelle fosse comuni, i rapiti. Ancora oggi i loro parenti soffrono di un'angoscia inestinguibile. La performance è stata presentata alle Tate Modern di Londra.

martedì 18 ore 21, mercoledì 19 ore 19 Cavallerizza Reale, Torino *prima nazionale - sottotitoli in italiano*

MONEY – IT CAME FROM OUTER SPACE

testo Christiane Kühl, *regia* Chris Kondek

con Chris Kondek, Christiane Kühl, Marc Stephan, Hannes Strobl, Jutta Vanaga

Chris Kondek & Christiane Kühl (Berlino)

presentato in collaborazione con Goethe-Institut Turin

Il capitalismo ci sta portando alla catastrofe? Dopo *Dead Cat Bounce*, spettacolo nel quale il ricavato dei biglietti d'ingresso veniva provocatoriamente investito in borsa in tempo reale, questo multimediale *Money*, si confronta di nuovo, ironicamente, con il mondo della finanza, ribadendo la tesi marxiana dell'alienazione da denaro. Un denaro-alieno che ha il solo obiettivo di moltiplicarsi. Potrebbe essere il protagonista di un film di fantascienza, un ET abominevole. Lo spettacolo è stato premiato dal Festival Politik im Freien Theater di Dresda.

giovedì 20 ore 19, venerdì 21 ore 21 Fonderie Limone, Moncalieri *prima europea*

NELLA TEMPESTA (animalepolitico project)

ideazione e regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò

con Silvia Calderoni, Glen Çaçi, Ilenia Caleo, Fortunato Leccese, Paola Stella Minni

Motus coproduzione FTA Festival TransAmériques (Montréal), Parc de la Villette (Parigi), Kunstencentrum Vooruit (Gent), La Comédie de Reims, Théâtre National de Bretagne (Rennes), La Filature Scène Nationale (Mulhouse), Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies Drodese Festival, Associazione Culturale dello Scompiglio, L'Arboreto-Teatro Dimora

Passando anche per *Brave new world* di Huxley, il suo romanzo più famoso, la compagnia Motus approda alla *Tempesta* per prefigurare, dal punto di vista politico e non solo, il futuro prossimo venturo. Nel dramma shakespeariano ritrova quegli spunti sui quali negli ultimi anni sta riflettendo: le contrapposizioni generazionali, la contestazione ai nuovi poteri, la crisi economica, i conflitti etnici, l'emigrazione forzata, non ultima la tempesta stessa che caratterizza il rapporto tra la realtà e la politica, tra il centro e la periferia, i tanti nord e i sud del mondo. Lo spettacolo debutterà in prima mondiale al Festival TransAmériques di Montréal e in prima europea a Torino.

giovedì 20 ore 21, venerdì 21 ore 19 Teatro Astra, Torino *anteprima assoluta - sottotitoli in italiano*

GRATTE-CIEL

di Sonia Chiambretto, *regia* Hubert Colas, *con* Isabelle Mouchard

Diphthong Cie (Marsiglia) *coproduzione* Marseille-Provence 2013 Capitale Européenne de la Culture,

Festival de Marseille_danse et arts multiples, Festival delle Colline Torinesi

con il sostegno di Institut Français, Face à face Parole di Francia per Scene d'Italia, Fondazione Nuovi Mecenati

spettacolo del progetto Carta Bianca *nell'ambito di* Torino incontra la Francia

La primavera araba e le sue mistificazioni, l'Algeria e i sogni delusi di una generazione, in un testo di Sonia Chiambretto che accumula testimonianze, documenti, pagine letterarie. Il grattacielo in questione è quello che Le Corbusier aveva progettato per Algeri negli anni '30 del secolo scorso e che non fu mai costruito, vero simbolo, come l'irrealizzato metro, del difficile rapporto tra l'Europa e i paesi arabi, fantasma della storia coloniale. I personaggi di Gratte-ciel sono kamikaze, pentiti, poliziotti, militari, studenti. Lo spettacolo, presentato a Torino in anteprima assoluta, sarà poi proposto nei programmi di Marsiglia capitale Europea della Cultura.

venerdì 21 ore 23 Fonderie Limone, Moncalieri *anteprima assoluta*

A QUESTO MONDO PERFETTO *multiproiezione e concerto*

di Alex Majoli e Fabio Barovero

musiche di Fabio Barovero *eseguite dal vivo, fotografie di* Alex Majoli

con Fabio Barovero *pianoforte e live electronics, Cesare Malfatti chitarre e live electronics,*

Federico Marchesano contrabbasso, Simone "Bazzaro" Rossetti violino, viola

La multi proiezione-concerto di Alex Majoli e Fabio Barovero coniuga il linguaggio di un grande fotoreporter della Magnum e suo attuale presidente con quello del compositore torinese, anima della Banda Ionica, dei Mau Mau, autore di colonne sonore per il teatro ed il cinema. Un viaggio di immagini, che comunicano emozioni fortissime, nelle regioni dove la guerra mette in scena i suoi drammi e di suoni, a Bombay, a Luanda, nel Chapas. La musica miscela partiture, improvvisazioni e registrazioni sul campo con voci di persone che praticano atayoga, lamenti di un funerale a Luanda, riti dedicati alla Madonna di Guadalupe in Chapas.

A questo mondo perfetto è l'atto conclusivo del Festival 2013 e ne celebra il diciottesimo compleanno.